



Il laboratorio inaugurato

Simulatore clinico per formare gli studenti

LA BUONA SANITA'

Una stanza di terapia intensiva riprodotta con un paziente critico all'interno, un malato virtuale ma che respira, ha un'attività circolatoria e al quale si possono collegare macchine reali. Un simulatore vero e proprio. Da oggi il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MeSVA) può contare anche sul laboratorio sperimentale di simulazione clinica ad alta fedeltà, a disposizione degli studenti per una didattica innovativa e per le attività di ricerca, acquistato grazie alla lungimiranza dell'Università e unica configurazione in Italia così avanzata. Il professor Loreto Lancia, coordinatore tra l'altro del master in Infermieristica clinica di area critica e dell'emergenza che prepara infermieri laureati ad operare nella rianimazione, in sala operatoria e nelle emergenze, ha spiegato l'utilità del simulatore che consente allo studente di operare sino a raggiungere un certo tipo di abilità prima di avere a che fare con un paziente vero. Dalla cabina di regia collocata a fianco e comunicante con un finestrone, la cosiddetta control room, si possono modificare i parametri e far agire lo studente con diversi gradi di difficoltà in un ambiente protetto ed eticamente accettabile. Il direttore del dipartimento, il professor Guido Macchiarelli, ha ribadito che simulazione è la parola chiave ed è il futuro sia dell'assistenza che della preparazione. La formazione, ha sottolineato, è il progetto primario ma una formazione senza un adeguato sviluppo della ricerca e dell'assistenza nelle professioni sanitarie e nelle medicina in generale non avrebbe ragione di essere. Il direttore ha sottolineato che il laboratorio consentirà di operare con costi contenuti e nel rispetto del paziente. Grazie a questo sistema si potranno sperimentare pure nuove strategie terapeutiche senza intaccare il problema etico. Nel laboratorio esiste, poi, un sistema avanzato di registrazione audio-video e di streaming che permette la riproduzione a distanza e in tempo reale delle attività e il debriefing nelle aule didattiche predisposte. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il direttore generale della Asl Tordera e il professor Franco Marinangeli, direttore del reparto di Anestesia e Rianimazione del San Salvatore.

Daniela Rosone